

Ora io invito la Camera a dichiarare appunto che sarà contemporaneo alla sua intenzione, che l'eccezione sia limitata all'Ordine militare di Savoia.

PRESIDENTE. Io debbo osservare per l'ordine di questa discussione, che il signor deputato Botta prende errore quando dice che queste pensioni vennero date senza intervento del Ministero, mentre invece tutte quelle che sono portate in questo bilancio sono precisamente date dietro proposta di qualche ministro.

In quanto poi all'Ordine civile e militare di Savoia, avvertito che non accorda pensioni che per ricompense di servizi civili e militari.

BOTTA. L'osservazione fatta poc'anzi dall'onorevole signor presidente non fa sì che muti l'opinione che ho espressa: se l'Ordine non ha commessi i disordini che furono testè accennati, li avrà commessi il Ministero.

Io persisto pertanto nel chiedere che siano escluse dall'articolo le pensioni dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

A tale effetto io proporrei che la redazione fosse variata in guisa che in detto articolo, dopo le parole: *sia che questi siano attribuiti alla carica, od assegnati alla persona*, si dicesse: *come neppure le pensioni annesse agli Ordini civili, militari di Savoia, o quelli concessi colla medaglia, ecc.*

In tal guisa lasciamo intatto il principio se la Camera non abbia il diritto di discutere il bilancio dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La questione rimarrà vergine e non pregiudicata, e la Camera potrà prendere quelle deliberazioni che crederà opportuno.

SULLIS. Mi pare che la questione sugli Ordini militari non si debba ora eccitare, ma debba essere riservata all'occasione in cui si discuterà il bilancio passivo delle spese generali per l'esercizio finanziario dell'anno 1851.

In questo bilancio v'è l'articolo 1° il quale è così concepito da racchiudere le medesime categorie di cui ora discutiamo, epperò quella degli Ordini militari, siccome può essere manifesto a chiunque legga l'articolo suddetto.

Quindi la questione verrebbe ora ad essere pregiudicata se da una questione particolare qual è l'attuale, vale a dire riguardante le persone che appartengono alla magistratura, e che hanno una pensione su qualche Ordine militare, si avanzasse la discussione sino a voler stabilire i confini entro cui le pensioni di tutti gli Ordini militari devono essere approvate. Come ognuno vede passa una gran differenza fra il bilancio complessivo qual è quello che comprende l'articolo 7° da me ora menzionato ed il bilancio particolare al dicastero di grazia e giustizia, di cui ora ci occupiamo; differenza ch'è tanto più da tenersi in conto in quantochè si vennero da molti oratori esprimendo vari dubbi intorno al valore dell'articolo 5° già da noi votato, il quale non potendo riguardare che il bilancio che ora abbiamo per le mani, non può aver valore nei bilanci successivi.

Ritenendo quindi che qualunque sia la questione riguardante gli Ordini militari, questa questione rimane per intero salva nel bilancio complessivo delle spese generali dell'esercizio del 1851, notando che questa differenza è utilissima anche a segnalare viemmeglio come le disposizioni degli articoli votati finora nel bilancio di grazia e giustizia non sieno applicabili che alle persone comprese in detto bilancio; dico che non mi pare sia questo il momento di occuparsi degli Ordini militari perchè la questione rimarrà per intero salva nel bilancio complessivo.

BOTTA. Io credo sia necessario di provvedere subito, perchè precisamente in questo bilancio vi sono delle persone che godono di questi favori dell'Ordine mauriziano. Se noi non

provvediamo subito per questi che sono compresi nel bilancio di grazia e giustizia, è opera finita, e noi sanzioneremo ancora per questi il godimento di tali favori.

Io credo conseguentemente che si debba provvedere in quest'articolo sesto della legge che è in discussione.

PRESIDENTE. Si potrebbe consultare la Camera, se nella votazione dell'Ordine militare è compreso anche l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il deputato Botta propone questa redazione: *come neppure le pensioni annesse all'Ordine civile e militare di Savoia e quelle concesse colle medaglie.*

CHIÒ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Prima è al deputato Sappa.

SAPPA. Io comincerò per dire al signor Sineo che non sono io che ho eccitata questa questione; e, se non m'inganno, è lui stesso il primo che fece la questione, se le parole *Ordine militare* dovessero comprendere, o no, l'Ordine mauriziano.

Io non ho fatto che dire, dopo che alcuni deputati hanno parlato in questo senso, i motivi per cui credeva che quell'Ordine dovesse essere eccettuato.

Ma lasciando la questione d'iniziativa, io dico che non ho difficoltà di accettare l'emendamento proposto dal deputato Botta, perchè lo credo più preciso, perchè intendo anch'io benissimo che la Camera non abbia ora a pronunciare sovra pensioni che non pesano sul bilancio dello Stato. In questo senso io credo che si possa accettare l'emendamento del deputato Botta.

PRESIDENTE. Rileggo l'emendamento proposto dal deputato Botta.

« Come neppure le pensioni annesse all'Ordine civile e militare di Savoia. »

Comprende il deputato Botta anche in queste parole l'Ordine del merito di Savoia?

BOTTA. Io penso di comprenderle entrambe; del resto lascio al signor presidente la redazione.

PRESIDENTE. Ruando si dice: *civile e militare*, pare che le comprenda tutte.

Allora si potrebbe dire: « gli Ordini del merito civile e militare di Savoia, » e la formola della proposta intiera sarebbe così concepita:

« Come neppure le pensioni annesse agli Ordini del merito civile e militare di Savoia, e quelle annesse alle medaglie. »

Consulto la Camera se intenda appoggiare questa proposta.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata la metto ai voti.

(La Camera approva.)

Allora resta tolta l'aggiunta del signor ministro, perchè è compresa in questa proposta.

Rileggo l'articolo come è stato emendato, e lo pongo ai voti.

« Articolo 6°. Non sono contemplati nella disposizione dell'articolo 5° gli assegnamenti a titolo di rappresentanza, di spese di cancelleria o d'ufficio, quelle per indennità di viaggio o di collaborazione, sia che questi sieno attribuiti alla carica, od assegnati alla persona, come neppure le pensioni annesse agli Ordini del merito civile e militare di Savoia, ovvero alle medaglie, nè quelle infine dei membri dell'accademia delle scienze. »

(È approvato.)

Viene l'articolo 7°, che è così concepito:

« Sarà pure sospeso, a partire dalla suddetta epoca, il pa-